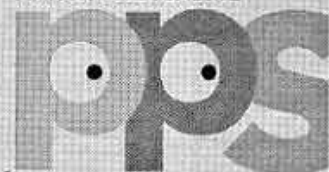


LA NOSTRA
SALUTE

PIANO PER LA SALUTE

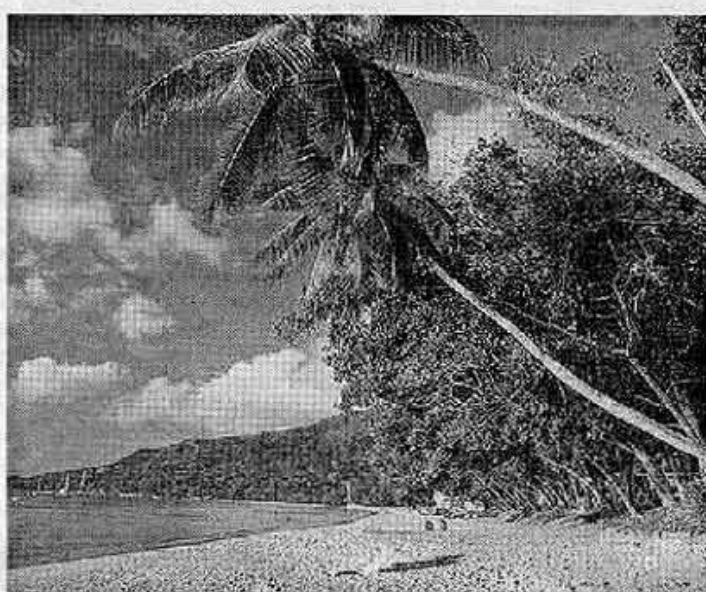


DELLA PROVINCIA DI MODENA

Viaggi da sogno in spiagge incontaminate
ma attenzione ai rischi delle mete esotiche

E' tempo di vacanze. Molti si stanno preparando a partire per un viaggio verso paesi tropicali o sub-tropicali. Hanno raccolto tutte le informazioni possibili ed inimmaginabili sulle bellezze naturali e sulle ricchezze culturali del paese che visiteranno, ma pochi hanno ritenuto necessario informarsi anche sui possibili rischi sanitari del loro viaggio e delle malattie infettive presenti nel paese della vacanza.

Pochi infatti sanno che lo stesso viaggio in aereo e che le condizioni climatiche ed ambientali possono influire sulle capacità di adattamento del proprio organismo e talvolta alterarne l'equilibrio; che la possibilità di contrarre malattie infettive è sempre attuale e concreta in relazione all'epidemiologia e alle condizioni socio-economiche e sanitarie del paese da visitare; che tale possibilità è presente, a volte, anche se si soggiorna in hotel a cinque stelle e si frequentano ristoranti eleganti. E' importante evitare che fra i souvenir che si portano a casa possa essere inclusa qualche fastidiosa «malattia esotica». E' consigliabile, quindi, prima di partire, acquisire tali informazioni presso gli ambulatori del Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda Usl di Modena, che si occupa



Spiagge tropicali, tanti pregi e qualche rischio

no del tema e presenti nei comuni capoluoghi dei Distretti Socio-Sanitari e presso i quali in media, si rivolgono circa 2.000 persone all'anno per acquisire le necessarie informazioni. Sulla base delle caratteristiche del viaggio si potranno ricevere informazioni precise e dettagliate su cosa è opportuno sapere e fare prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno dal paese visitato. Si potranno ricevere

informazioni su come evitare o ridurre i disturbi legati al trasferimento in aereo, ai rapidi cambiamenti di fuso orario, cosa fare per meglio adattarsi al nuovo clima. Si potranno ricevere informazioni sulle malattie infettive rilevanti (trasmesse da insetti; da alimenti; per via aerea; a trasmissione sessuale) presenti nel paese da visitare e quindi sulle corrette norme di comportamento per evitar-

le, oltre che sulle vaccinazioni obbligatorie o consigliate e comunque utili da fare per un soggiorno tranquillo e un ritorno sicuro. Se nel paese di destinazione c'è il rischio malaria verranno date indicazioni su come evitarla, su cosa fare per cercare di non farsi pungere dalle zanzare infette e, se proprio necessario, saranno consigliati farmaci di facile e semplice assunzione per evitare qualsiasi problema «malaria».

A tale riguardo è necessario segnalare che nella sola provincia di Modena vengono rilevati, in media, circa 20 casi all'anno di malaria in soggetti che si sono recati in zone dove la malattia è presente senza aver acquisito presso gli ambulatori di Igiene Pubblica le necessarie informazioni sui rischi connessi al proprio viaggio. Anche chi deve partire per un viaggio «last minute» e pensa di non fare in tempo ad eseguire tutte le vaccinazioni consigliate è bene che acquisisca le informazioni utili sui rischi sanitari e porti con sé almeno un «piccolo bagaglio di informazioni» sui comportamenti idonei per evitare malattie infettive o disturbi.

dott. Domenico Vaccina
Azienda Usl di Modena
Dip. Sanità Pubblica
www.usl.mo.it

LIBERALIZZAZIONE E SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI DERIVATI DA OGM

Per evitare «furti» da parte degli agricoltori, alcune multinazionali degli Ogm hanno inserito nelle piante un gene che impedisce loro di essere fertili. Questa tecnologia - ribattezzata con amara ironia terminator technology - rende superflua ogni vigilanza poliziesca delle multinazionali sui loro prodotti.

Il dibattito relativo alla liberalizzazione dei cibi derivati da Ogm ruota per lo più intorno alla sicurezza. Gli oppositori fanno appello al «principio di precauzione» per tutelarsi da effetti indesiderati. Ma di peso non minore sono le considerazioni etiche relative ai problemi di giustizia, per gli squilibri tra ricchi e poveri che la ricerca genetica applicata può aggravare.

Le biotecnologie sono, di fatto, in mano a poche, ricchissime multinazionali. E si spiega: questi interventi sul materiale biologico non si possono improvvisare nei sottoscala, pasticciando con le provette. Si tratta di una ricerca che ha bisogno di grandi investimenti, che solo le imprese più potenti possono permettersi; con la prospettiva di ricavarne utili adeguati. Il male non sta nel guadagno, ma nel danno che rischiano di subire i più poveri. Chi non ha perderà anche quello che ha! Il mercato non è sinonimo di peccato: è uno dei sistemi più efficaci per indurre a produrre e a scambiare beni. Ma non si può lasciare tutto al mercato, perché le leggi fanno soccombere i più deboli.

Sono necessarie forme di controllo pubbliche, che concilino gli interessi di mercato con il bene della comunità. Per questo le biotecnologie sono un tema politico, e la politica - nel suo significato più alto - non può evitare di monitorarne lo sviluppo e le applicazioni. Per fare giustizia agli svantaggiati. Ovvero - per ricorrere ancora alla tradizione biblica - perché la terra è di tutti. La bioetica ha iniziato a mettere nella sua agenda anche la risposta politica alla fame nel mondo. Può essere interessante notare che l'Enciclopedia of Bioethics mentre registra notevoli variazioni tra la prima edizione del 1978 e la seconda del 1995, riproduce inva-

riato l'ampio articolo «Food policy» contenuto nell'edizione originaria. La conclusione è che il mercato da solo non riesce ad allocare il cibo in maniera equa e che i governi debbono abbandonare il ruolo di secondo piano che si sono limitati a tenere, a vantaggio delle aziende multinazionali e delle istituzioni finanziarie. Purtroppo dobbiamo registrare che l'articolo potrebbe essere riprodotto tale e quale a quasi dieci anni di distanza. La dimensione globale dell'alimentazione non ci fa dimenticare lo scenario clinico. Dall'inizio alla fine della vita, chi si occupa della salute altrui è confrontato con la «dieta», nel significato comprensivo che il termine aveva nella medicina dell'antichità. La dieta, infatti, si estendeva a tutti gli ambiti che l'uomo deve pianificare di sua iniziativa, (i latini parlavano di res non naturales, nelle quali comprendevano il rapporto dell'uomo con aria, acqua, mangiare e bere, movimento e riposo, sonno e veglia, deiezione e sessualità, affetti e passioni). La tesi polemica di Feuerbach, secondo il quale «l'uomo è ciò che mangia», emerge trasparente allo sguardo delle medical humanities: tanto se consideriamo la famiglia umana seduta ad un'unica mensa, dove però alcuni digiunano e altri divorano, quanto se ci focalizziamo sul ruolo del cibo nella parabola della vita di ogni singolo essere umano. Il cibo è ben di più di un combustibile. Intriso di ingiustizie e prevaricazioni, imbevuto di emozioni, di sogni e di paure, intreccio di relazioni tra esseri umani, il nutrimento ci lega alla biosfera in un abbraccio che contiene tutti i conflitti fondamentali dell'umanità (mors tua vita mea; ma quante volte il cibo è la stessa sostanza vitale dell'uomo, che «mangia ciò che è»).

Della medicina abbiamo bisogno non solo per riparare i mali prodotti dalla carenza o dall'eccesso di cibo, ma ancor più fondamentalmente per aiutarci a porre le domande giuste nei confronti di ciò che nutre la vita.

prof. Sandro Spinsanti
presidente Comitato etico
(2 - fine)



INTERNET

A tutti coloro che vogliono conoscere in quali condizioni troveranno il tratto di mare in cui hanno scelto di trascorrere le proprie vacanze è sufficiente entrare in internet, collegarsi al sito dell'Arpa www.arpaemr.it/daphne/

Fin dal 1997 la motonave Daphne, battello oceanografico attrezzato per compiere controlli e studi sull'ecosistema marino e sulla qualità delle acque del nostro territorio, prima per conto della Regione Emilia Romagna poi direttamente per conto di Arpa (l'agenzia regionale che si occupa di tutto quanto concerne l'ambiente), controlla lo stato del mare delle acque antistanti le coste della nostra regione.

L'attività di controllo viene condotta dal personale afferente la Struttura Oceanografica Daphne sia svolgendo programmi di legge che attività di ricerca; infatti le campagne di monitoraggio rappresentano storicamente un esempio per le altre regioni e costituiscono ormai un archivio di dati informatizza-

VACANZE IN BARCA

La guida per conoscere il mare
Daphne, battello oceanografico, ti dice dove andare

ti unico nel Mediterraneo e preziosissimo per comprendere l'ecosistema marino dell'Adriatico settentrionale.

Infatti, l'Adriatico settentrionale è un mare tipicamente poco profondo le cui profondità risultano inferiori agli 80 metri a nord di Ancona, con costa sabbiosa ed in cui le notevoli immissioni di acque dolci provenienti dal fiume Po e dai fiumi costieri rivestono un ruolo fondamentale sia sulla circolazione sia sulle caratteristi-

che dei fondali e non da ultimo sul trofismo dell'intera area.

I ricercatori della Arpa-Daphne sono attualmente impegnati in diversi progetti di ricerca che riguardano sia lo studio dell'acqua di mare che i sedimenti marini che gli organismi viventi sul fondo del mare e non da ultimo gli aggregati mucilluginosi. Questi progetti sono svolti in collaborazione sia con altre Agenzie ambientali che con istituti di ricerca nazionali

ed internazionali.

Un servizio utile, soprattutto con l'approssimarsi della stagione estiva, è quello offerto dall'Arpa a tutti coloro che vogliono conoscere in quali condizioni troveranno il tratto di mare in cui hanno scelto di trascorrere le proprie vacanze.

Infatti è sufficiente entrare in Internet, collegarsi al sito dell'Arpa www.arpa.emr.it/daphne/ per poter accedere al bollettino mare in forma che ogni settimana

viene aggiornato dando la possibilità a chiunque di informarsi sulle variazioni dei principali parametri chimico-fisici del nostro tratto di mare; conoscere la temperatura, la salinità, la concentrazione di ossigeno presente in mare sono solo alcuni dei parametri a vostra disposizione.

Nello stesso sito troverete anche dei links che vi permettono di conoscere in tempo reale le previsioni meteo-marine, i risultati delle analisi per la balneazione, gli esiti del monitoraggio delle biotossine marine ed infine un pratico glossario con i termini scientifici maggiormente usati nel bollettino del mare.

dr.ssa Cristina Mazziotti
Progetto Daphne
Arpa Emilia Romagna